Digitale Verwaltung Schweiz
Administration numérique suisse
Amministrazione digitale Svizzera

Strategia «Amministrazione digitale Svizzera 2028–2031»

Bozza per la consultazione presso gli enti responsabili e i partner

Data della versione 02 novembre 2026

Indice

1	Linee guida e principi	3
2	Visione dell'ADS	5
3	Campi d'azione e obiettivi	6
4	Attuazione della Strategia	16
5	Allegato: obiettivi di attuazione e indicatori	17

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

KdK CdC
Konferenz der Kantonsregierungen
Conférence des gouvernements cantonaux
Conferenza dei governi cantonali
Conferenza da las regenzas chantunalas

Schweizerischer Städteverband
Union des villes suisses
Unione delle città svizzere

Schweizerischer Gemeindeverband
Association des Communes Suisses
Associazione dei Comuni Svizzeri
Associaziun da las Vischnancas Svizras

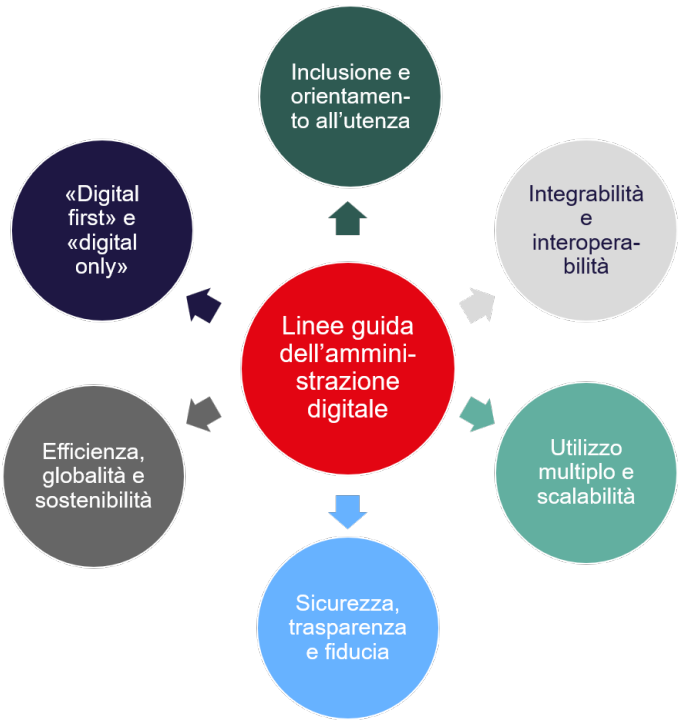
Spazio riservato alla prefazione della direzione congiuntai dell'organo direttivo politico (da redigere dopo la consultazione)

1 Linee guida e principi

L'Amministrazione digitale Svizzera (ADS) persegue un approccio interconnesso su tutto il territorio svizzero. Coordina la gestione della trasformazione digitale tra i vari livelli istituzionali e al loro interno e consente la partecipazione e la definizione congiunta. Crea inoltre un valore aggiunto per la popolazione, l'economia e le amministrazioni pubbliche e promuove la cooperazione a tutti i livelli statali. La strategia «Amministrazione digitale Svizzera 2028–2031» (di seguito «Strategia ADS 2028–2031») si basa sulle linee guida sottostanti.

La popolazione, le imprese e altri gruppi d'interesse hanno la possibilità di interagire in modo efficace, trasparente e sicuro con l'amministrazione pubblica.
Quale sistema globale interconnesso, le amministrazioni di Confederazione, Cantoni, Città e Comuni forniscono prestazioni prive di discontinuità.

Nell'attuazione congiunta delle linee guida, gli enti pubblici[1] si attengono ai principi riportati di seguito[2], i quali costituiscono un quadro di riferimento per la trasformazione digitale, nonché per la pianificazione e l'attuazione delle relative misure. I principi fungono da base per ogni azione coordinata.



[1] Per «enti pubblici» si intendono le amministrazioni di Confederazione, Cantoni, Comuni e Città.
[2] In linea con il documento «Digital Government Policy Framework» dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (disponibile in inglese).

Figura 1: Principi che fungono da riferimento per l’attuazione della Strategia ADS

1.1 Inclusione e orientamento all’utenza

L’attenzione è posta sull’utenza. Le offerte digitali delle amministrazioni pubbliche sono orientate alle esigenze degli utenti. Sono strutturate in modo inclusivo, semplice e intuitivo nel rispetto delle prescrizioni vigenti e guidano gli utenti in modo intelligibile nelle diverse fasi del processo, a prescindere dall’età e dalle condizioni cognitive o fisiche individuali.

1.2 «Digital first» e «digital only»

Le prestazioni digitali fornite dalle autorità sono principalmente progettate e sviluppate in formati digitali («digital first»). Sono concepite affinché risultino semplici, interessanti e per quanto possibile continuative per la popolazione e le imprese e siano quindi la loro modalità di accesso preferita. Si aspira a digitalizzare completamente gli scambi tra le autorità e le imprese e gli scambi tra le amministrazioni («digital only»).

1.3 Integrabilità e interoperabilità

I sistemi e i processi sono interoperabili in modo trasversale alle organizzazioni. Le strutture di dati armonizzate, il principio «once only»[3] e i componenti integrabili consentono il riutilizzo diretto dei dati da parte di altre amministrazioni e dell’economia.

1.4 Utilizzo multiplo e scalabilità

Le soluzioni vengono sviluppate in modo tale che siano riutilizzabili da più enti pubblici e organizzazioni e che siano scalabili a tutti i livelli statali.

1.5 Sicurezza, trasparenza e fiducia

La protezione dei dati, la sicurezza delle informazioni e operazioni tracciabili infondono fiducia nell’amministrazione digitale. Gli utenti possono ricostruire quali dati personali sono stati trattati dalle amministrazioni, da quali servizi e per quali scopi. La protezione dei dati da trattamenti non autorizzati è garantita. Le amministrazioni prestano attenzione alla propria sovranità digitale (capacità di agire) per garantire un controllo sufficiente e duraturo dello spazio digitale.

1.6 Efficienza, globalità e sostenibilità

Le prestazioni digitali fornite dalle autorità incrementano l’efficienza dei processi amministrativi e offrono un valore aggiunto duraturo alla popolazione e all’economia. La digitalizzazione viene concepita in modo trasversale alle organizzazioni, in un’ottica a lungo termine e secondo principi di responsabilità sociale, economica ed ecologica. Tale processo viene favorito dalle nuove possibilità tecnologiche.

[3] Principio secondo cui la popolazione e le imprese devono comunicare alle autorità e alle amministrazioni determinate informazioni standard solo una volta.

2 Visione dell’ADS

In Svizzera, la popolazione e l’economia possono interagire con le autorità in modo semplice, sicuro e, per quanto possibile, completamente digitale. Le lacune esistenti nell’offerta digitale sono state colmate in modo mirato, si è raggiunta una migliore armonizzazione delle prestazioni tra tutti i livelli statali e i processi democratici sono completati da soluzioni digitali sicure. La trasparenza e la partecipazione allo sviluppo delle prestazioni fornite dalle autorità rafforzano la fiducia della popolazione nell’amministrazione digitale.

Sulla base dell’infrastruttura di fiducia nazionale, i certificati digitali semplificano le transazioni con l’amministrazione. Tutti i certificati digitali più comuni possono quindi essere utilizzati senza discontinuità a livello digitale e autodeterminato. Il valore aggiunto concreto si riflette in una maggiore semplicità di accesso, in procedure più efficienti e prestazioni digitali più affidabili.

Quale sistema globale interconnesso, le amministrazioni di Confederazione, Cantoni, Città e Comuni forniscono prestazioni prive di discontinuità. L’applicazione uniforme degli standard, le architetture di riferimento comuni e le basi di dati comuni favoriscono l’interoperabilità e, di conseguenza, l’utilizzo multiplo di soluzioni. Eventuali sinergie vengono individuate e sfruttate in maniera più sistematica, vengono ridotti gli sviluppi paralleli e viene identificata ed esaminata congiuntamente la necessità d’intervento esistente.

Gli enti pubblici ampliano le proprie competenze comuni per far fronte alla trasformazione digitale attraverso lo scambio di conoscenze e di esperienze trasversale a tutti i livelli statali. Gli sviluppi tecnologici e sociali (ad es. l’intelligenza artificiale) vengono affrontati con un approccio lungimirante. Le nuove tecnologie vengono impiegate in modo mirato e responsabile. Al contempo vengono individuate e ridotte le principali interdipendenze a livello tecnico, organizzativo, finanziario e legale, così da rafforzare in modo duraturo la capacità di agire dell’amministrazione pubblica nello spazio digitale. A tale scopo, le amministrazioni attuano strategie comuni sfruttando le proprie competenze.

3 Campi d'azione e obiettivi

Con la strategia, le amministrazioni perseguono due obiettivi: internamente si intende rafforzare i presupposti che garantiscono l'efficienza a lungo termine degli enti pubblici; esternamente, grazie a un approccio coordinato, si mira a creare valore aggiunto per la popolazione e l'economia attraverso le prestazioni digitali fornite dalle autorità.

Per il periodo strategico 2028–2031 l'accento è posto su sette campi d'azione (CA) che raggruppano temi in cui Confederazione, Cantoni, Comuni e Città auspicano di ottenere risultati congiunti a vari livelli[4]:

- i campi d'azione 1–3 creano e ampliano infrastrutture nonché le prestazioni concrete fornite dalle autorità;
- i campi d'azione 4–7 svolgono una funzione di gestione e sostegno sia verso l'interno che verso l'esterno. Creano basi comuni, rafforzano la cooperazione e affrontano tempestivamente i nuovi sviluppi introdotti dalla trasformazione digitale.

Per ogni campo d'azione sono definiti obiettivi strategici. A ogni obiettivo strategico sono associati obiettivi di attuazione e indicatori corrispondenti (v. allegato). Gli obiettivi sono valutati a cadenza annuale nel quadro del controlling strategico e, all'occorrenza, possono essere completati dagli organi competenti.

Gli effetti auspicati vengono raggiunti a tutti i livelli architetturali secondo lo standard eCH-0279. L'architettura si articola in cinque livelli: gli stakeholder acquistano le prestazioni delle autorità. Queste ultime e i fattori abilitanti designano le competenze operative e utilizzano le risorse (piattaforme e le infrastrutture).

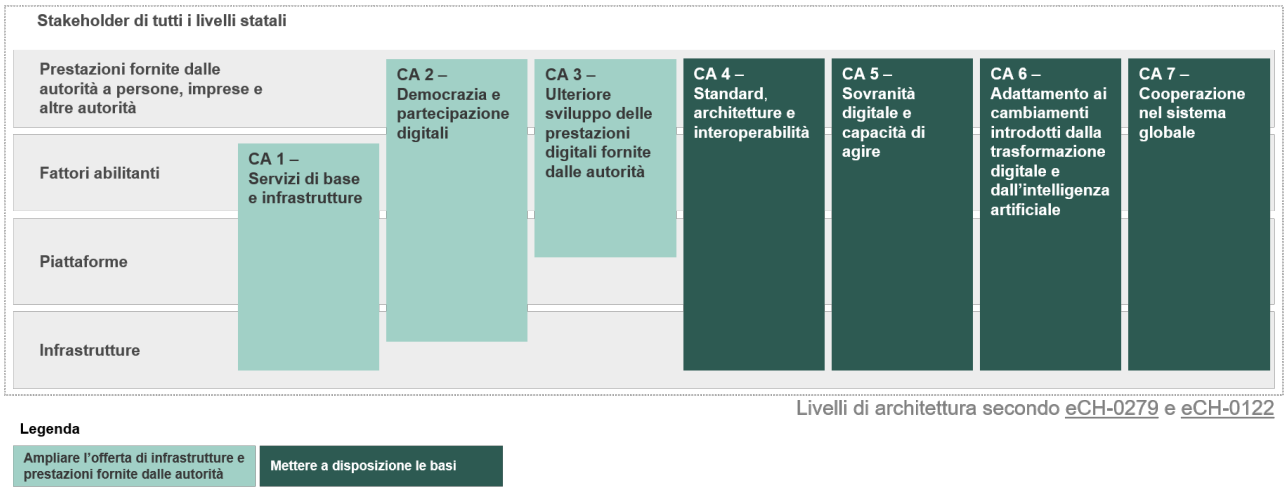


Figura 2: Collocazione dei campi d'azione nella visione d'insieme dell'architettura (secondo lo standard eCH-0279)

[4] In analogia ai livelli dell'architettura auspicata, trasversale alle amministrazioni (cfr. libro bianco «eCH-0279 Architekturvision 2050», disponibile in tedesco e francese).

3.1 Campo d'azione 1: servizi di base e infrastrutture

Per quanto riguarda il disbrigo continuativo delle attività a tutti i livelli statali e l'utilizzo comune dei dati, si ravvisa un potenziale considerevole per migliorare in modo mirato i servizi di base e le infrastrutture, nonché per metterli a disposizione a tal fine. Una maggiore interconnessione e un utilizzo comune dei servizi di base e delle infrastrutture consentono di unire gli sviluppi e di sfruttare le sinergie e il potenziale di scalabilità[5].

Le infrastrutture e i servizi di base armonizzati necessari nei settori chiave, messi a disposizione in particolare da Confederazione e Cantoni – con il coinvolgimento di Comuni e Città – sono utilizzati da tutti gli enti pubblici.

Obiettivo 1.1: Id-e e certificati digitali

I certificati digitali sono riconosciuti in tutta la Svizzera e, in parte, anche a livello internazionale. Possono essere emessi dagli enti pubblici attraverso l'infrastruttura di fiducia e utilizzati in modo capillare.

Obiettivo 1.2: invio elettronico sicuro

Sono stati creati i presupposti a livello nazionale per consentire agli enti pubblici, alle imprese e alla popolazione di inviare e ricevere in tutta la Svizzera documenti ufficiali per via elettronica che siano sicuri sul piano giuridico e senza discontinuità.

Obiettivo 1.3: servizio nazionale degli indirizzi

Il servizio nazionale degli indirizzi è attuato e viene ampiamente utilizzato.

Obiettivo 1.4: infrastrutture cloud come servizi condivisi («shared service»)

Gli enti pubblici orientano la pianificazione, l'acquisto, l'esercizio e l'ulteriore sviluppo di infrastrutture cloud alle architetture di riferimento, alle guide e ai principi comuni.

Obiettivo finale

I servizi di base e le infrastrutture costituiscono la base tecnologica dell'amministrazione digitale. Essi consentono agli enti pubblici di mettere a disposizione le prestazioni digitali fornite dalle autorità in modo efficiente, sicuro e senza discontinuità. L'accento è posto sui settori chiave in cui uno sviluppo e un utilizzo coordinato a tutti i livelli statali generano un particolare valore aggiunto.

I certificati digitali consentono alle persone fisiche e giuridiche di comprovare per via elettronica la propria identità e altre caratteristiche. Quelli emessi dagli enti pubblici devono poter essere ottenuti sotto forma di credenziali verificabili standardizzate[6] ed essere riconosciuti e utilizzati in tutta la Svizzera e, in parte, anche a livello internazionale.

[5] Si pensi, ad esempio, allo scambio digitale dei documenti tra la popolazione e l'amministrazione oppure all'utilizzo congiunto dei dati di registro.

[6] Le credenziali verificabili sono mezzi di autenticazione emessi in formato digitale e protetti mediante crittografia la cui origine, autenticità e inalterabilità possono essere verificate per via elettronica.

I servizi di invio elettronico consentono agli enti pubblici di trasmettere in modo sicuro documenti ufficiali (ad es. certificati, decisioni o estratti di registri) a persone e imprese e di riceverli da queste ultime.

I servizi di base utilizzati congiuntamente per le informazioni contenute nei registri, ad esempio il servizio nazionale degli indirizzi, consentono agli organi autorizzati di utilizzare in modo affidabile dati di elevata qualità registrati a livello decentralizzato.

Le tecnologie cloud sono parte integrante dell'infrastruttura digitale a tutti i livelli statali. Architetture cloud e di riferimento, linee guida e guide comuni favoriscono il loro impiego sicuro, duraturo e il più possibile sovrano nonché la pianificazione, l'acquisto, l'esercizio e l'ulteriore sviluppo di soluzioni corrispondenti. L'applicazione di principi comuni contribuisce a un'attuazione coerente nel rispetto delle competenze di tutti i livelli statali.

3.2 Campo d'azione 2: democrazia e partecipazione digitali

In Svizzera, gli strumenti di democrazia diretta sono prevalentemente analogici. In futuro, i canali digitali potranno consentire la partecipazione ai processi democratici indipendentemente dal luogo e dall'orario. I requisiti elevati in termini di sicurezza, trasparenza e fiducia per consentire un voto elettronico ampiamente disponibile e raccolte elettroniche delle firme esigono un approccio coordinato e soluzioni utilizzabili congiuntamente.

Gli enti pubblici si adoperano affinché i loro aventi diritto di voto e gli altri gruppi d'interesse coinvolti possano partecipare al processo democratico tramite strumenti digitali.

Obiettivo 2.1: voto elettronico

Sono chiarite le basi legali e organizzative per l'esercizio del voto elettronico a livello nazionale. Su questa base, il Consiglio federale ha preso una decisione di principio. In caso di decisione del Consiglio federale, verrà elaborato un progetto da porre in consultazione per il passaggio all'esercizio ordinario.

Obiettivo 2.2: introduzione della raccolta elettronica delle firme («e-collecting»)

Sono stati creati i presupposti giuridici e tecnici per la raccolta elettronica, in via sperimentale, delle firme per le iniziative popolari e i referendum. Tali presupposti vengono testati nell'ambito di un progetto pilota.

Obiettivo finale

La digitalizzazione offre nuove possibilità per rendere i processi democratici accessibili, sicuri, di facile utilizzo e privi di barriere. La Confederazione, i Cantoni, i Comuni e le Città creano condizioni quadro idonee e sviluppano strumenti digitali che completano in modo efficace le procedure analogiche esistenti.

Per il voto elettronico e la raccolta elettronica delle firme sono stabiliti requisiti tecnici e organizzativi elevati, che molti enti pubblici non sono in grado di soddisfare autonomamente. Un'ampia partecipazione digitale richiede pertanto un approccio coordinato e soluzioni utilizzabili congiuntamente. Le basi e i servizi necessari a tale scopo vengono sviluppati e messi a disposizione gradualmente a tutti i livelli statali.

3.3 Campo d'azione 3: ulteriore sviluppo delle prestazioni digitali fornite dalle autorità

L'offerta digitale degli enti pubblici offre un potenziale considerevole per un'ulteriore armonizzazione e un incremento della qualità a favore degli utenti. L'ulteriore sviluppo contribuisce a un generale ampliamento dell'offerta di prestazioni digitali delle autorità orientato all'utenza.

Gli enti pubblici mettono a disposizione di popolazione e imprese, in tutta la Svizzera, prestazioni digitali fornite dalle autorità armonizzate, facilmente accessibili, orientate all'utente e inclusive nonché le sviluppano ulteriormente.

Obiettivo 3.1: prestazioni fornite dalle autorità inclusive e orientate all'utenza

Le prestazioni digitali fornite dalle autorità che presentano un elevato potenziale di scalabilità vengono ulteriormente sviluppate ponendo l'utente al centro e garantendo l'inclusione e/o ne vengono introdotte di nuove con tali caratteristiche.

Obiettivo 3.2: attuazione con servizi di base e infrastrutture comuni

Gli enti pubblici sviluppano le proprie prestazioni digitali sulla base delle infrastrutture e dei servizi di base messi a disposizione e applicano gli standard corrispondenti.

Obiettivo 3.3: strategie relative ai portali concordate

Gli enti pubblici creano gli accessi alle prestazioni digitali fornite dalle autorità sulla base di strategie relative ai portali concordate e armonizzate a livello nazionale.

Obiettivo finale

Le persone e le imprese possono interagire con gli enti pubblici in tutte le situazioni usufruendo di una crescente offerta di prestazioni digitali fornite dalle autorità. A tale scopo, le prestazioni di servizi digitali esistenti vengono costantemente perfezionate e ne vengono introdotte di nuove. Le prestazioni sono inclusive, orientate all'utente e senza discontinuità.

In via prioritaria vengono sviluppate ulteriormente o create *ex novo* prestazioni delle autorità con un elevato potenziale di scalabilità. Esse poggiano su basi dell'architettura comuni, applicano standard già pubblicati e utilizzano servizi di base esistenti. Le soluzioni già sviluppate congiuntamente o di altri enti pubblici vengono considerate e riutilizzate a seconda delle possibilità. L'accesso alle prestazioni digitali fornite dalle autorità è garantito tramite applicazioni web, portali e interfacce dati. I portali degli enti pubblici si basano su un'architettura di riferimento armonizzata. Le strategie relative ai portali concordate e armonizzate a livello nazionale fungono da base per un accesso coordinato.

3.4 Campo d'azione 4: standard, architetture e interoperabilità

Un'armonizzazione e un coordinamento maggiori degli standard, delle architetture e delle basi di dati creano le basi per una perfetta interazione tra organizzazioni e sistemi oltre i confini dell'amministrazione. Ciò permette di consolidare lo scambio di dati e l'interoperabilità, di utilizzare più volte le soluzioni esistenti e di sfruttare le sinergie in modo mirato. Standard comuni e architetture armonizzate favoriscono inoltre l'utilizzo multiplo e contribuiscono a evitare sviluppi paralleli.

Gli standard e le architetture sviluppati congiuntamente creano i presupposti per soluzioni interoperabili e prestazioni digitali delle autorità fornite in modo continuativo anche al di fuori dell'amministrazione.

Obiettivo 4.1: orientamento verso un'architettura globale ADS

Un quadro di riferimento descrive l'architettura globale ADS con i suoi principi, i suoi ambiti e gli effetti auspicati. Ne illustra inoltre l'applicazione e l'interazione e indica il riferimento alle architetture e agli standard rilevanti.

Obiettivo 4.2: standardizzazione orientata alla strategia

Gli standard rilevanti per l'architettura globale ADS sono individuati, armonizzati tra loro e resi disponibili per gli enti pubblici come parte integrante delle basi di pianificazione e progettazione comuni.

Obiettivo 4.3: incremento dell'interoperabilità nell'ecosistema di dati

Gli spazi di dati nell'Ecosistema di dati Svizzera vengono progettati modo da garantirne l'interoperabilità. Una gestione dei dati applicata a tutti i livelli statali (amministrazione, standardizzazione e utilizzo multiplo dei dati delle amministrazioni) sostiene la creazione e l'interoperabilità di spazi di dati affidabili.

Obiettivo finale

Gli enti pubblici elaborano e gestiscono architetture e standard armonizzati che fungono da base per un'amministrazione digitale con soluzioni interoperabili.

L'architettura globale ADS[7] fornisce un orientamento comune classificando le competenze intersettoriali rilevanti lungo l'architettura aziendale, dei dati, delle applicazioni e delle tecnologie e considerando la sicurezza delle informazioni un tema trasversale.

Il fabbisogno di standardizzazione viene quindi desunto in modo sistematico. Gli standard rilevanti vengono sviluppati, armonizzati tra loro e costantemente perfezionati nell'ambito del processo di standardizzazione eCH.

[7] Architettura finale comune per l'amministrazione pubblica a tutti i livelli statali.

L'architettura globale ADS e la standardizzazione consentono l'interazione organizzativa, semantica e tecnica di organizzazioni e sistemi nonché lo scambio congiunto e l'utilizzo di informazioni e dati.

3.5 Campo d'azione 5: sovranità digitale e capacità di agire

Un controllo trasparente e lungimirante delle interdipendenze tecniche, organizzative, finanziarie e giuridiche rafforza la capacità di agire digitale e la resilienza degli enti pubblici. Comprendere chiaramente queste interdipendenze permette di riconoscere per tempo i rischi, garantire a lungo termine il controllo su infrastrutture e processi digitali critici e valutare i costi successivi.

Gli enti pubblici sono consapevoli delle loro principali interdipendenze tecniche, organizzative, finanziarie e giuridiche. Rafforzano la loro capacità di agire e la resilienza nello spazio digitale adottando misure adeguate.

Obiettivo 5.1: creazione della gestione dei rischi per la sovranità digitale

Gli enti pubblici individuano congiuntamente i rischi e sviluppano procedure adeguate e raccomandazioni concernenti misure volte a ridurre le principali interdipendenze tecnologiche, organizzative, finanziarie e giuridiche.

Obiettivo 5.2: rafforzamento della resilienza digitale

Gli enti pubblici gestiscono la propria resilienza digitale e la propria capacità di agire attuando le misure desunte dalla gestione dei rischi per la sovranità digitale (v. obiettivo 5.1) secondo le proprie esigenze.

Obiettivo finale

Gli enti pubblici gestiscono le proprie interdipendenze e conoscono le proprie opzioni di intervento nello spazio digitale. Laddove possibile, puntano su standard aperti, competenze specifiche e soluzioni indipendenti dai fornitori per ridurre le dipendenze a senso unico dai produttori e conservare la propria capacità di agire. A tale scopo attuano gradualmente misure *ad hoc*, ne verificano gli effetti e gestiscono in modo attivo i rischi residui.

Le responsabilità definite in modo chiaro e le conoscenze specialistiche disponibili internamente accrescono la capacità di agire in tutti i processi chiave digitali. La trasparenza riguardante i costi complessivi e gli investimenti in componenti riutilizzabili rafforzano la capacità di agire finanziaria. Vengono inoltre considerate la sovranità dei dati, la protezione dei dati e la sicurezza delle informazioni, così come strategie di uscita adeguate e dipendenze da ordinamenti giuridici esteri. Strutture di governance chiare consolidano a lungo termine questo approccio e rafforzano in modo duraturo la resilienza digitale.

3.6 Campo d’azione 6: adattamento degli enti pubblici alla trasformazione digitale e all’intelligenza artificiale

Un monitoraggio sistematico e armonizzato degli sviluppi tecnologici e legati alla digitalizzazione della società rafforza la capacità degli enti pubblici di riconoscere per tempo le opportunità e i rischi e di intervenire con lungimiranza. Un’infrastruttura digitale efficiente, sicura, resiliente e flessibile costituisce un presupposto essenziale per recepire gli sviluppi tecnologici e sviluppare ulteriormente le prestazioni digitali dell’amministrazione. In particolare nell’ambito dell’intelligenza artificiale (IA), le basi elaborate in modo coordinato e le soluzioni scalabili creano i presupposti per sfruttare in modo mirato il potenziale tecnologico e generare congiuntamente valore aggiunto.

Gli enti pubblici sono in grado di reagire tempestivamente e in maniera adeguata agli sviluppi tecnologici e legati alla digitalizzazione della società attraverso il monitoraggio sistematico di tali sviluppi e l’elaborazione congiunta delle basi che promuovono l’adattamento delle amministrazioni ai cambiamenti digitali. Infrastrutture idonee consentono di impiegare le nuove tecnologie in modo sicuro, interoperabile e orientato alle esigenze dell’utenza, nonché di sviluppare ulteriormente le soluzioni digitali esistenti.

Obiettivo 6.1: sinergie nell’impiego dell’IA

Approcci innovativi, prassi consolidate, strategie comuni nonché standard e basi di governance sostengono in modo coordinato gli enti pubblici nella pianificazione, nell’acquisto e nell’impiego di applicazioni di IA.

Obiettivo 6.2. sviluppi tecnologici e legati alla digitalizzazione della società

Gli enti pubblici vengono regolarmente informati sugli sviluppi tecnologici e legati alla digitalizzazione della società e possono orientarsi a raccomandazioni per gestire le opportunità e i rischi a essi connessi.

Obiettivo 6.3: trasferimento di conoscenze e competenze

Gli enti pubblici garantiscono il trasferimento di conoscenze e competenze tra le organizzazioni e contribuiscono a compensare i livelli di maturità in parte diversi attraverso lo scambio reciproco e offerte orientate alle esigenze dell’utenza.

Obiettivo finale

Gli enti pubblici individuano e valutano congiuntamente gli sviluppi rilevanti della tecnologia e legati alla digitalizzazione della società. Un monitoraggio specifico delle tecnologie consente di osservare sistematicamente gli sviluppi rilevanti, di valutarne le relative opportunità e i relativi effetti sull’amministrazione digitale e di definire misure adeguate. Il successo dell’adattamento ai cambiamenti osservati richiede una gestione strategica delle innovazioni e un approccio coordinato degli enti pubblici in termini di tecnologie, processi, persone, organizzazioni e governance.

Gli enti pubblici hanno la possibilità di sfruttare in modo mirato le sinergie individuate nell'impiego dell'IA. Le basi e gli strumenti elaborati congiuntamente attingendo ai risultati di progetti pilota e a informazioni acquisite nella prassi favoriscono l'utilizzo multiplo di soluzioni efficaci e il trasferimento di conoscenze tra le autorità a tutti i livelli statali.

3.7 Campo d'azione 7: cooperazione nel sistema globale

La cooperazione a tutti i livelli statali nell'ambito dell'amministrazione digitale è consolidata, ma deve essere rivolta maggiormente alle priorità comuni, a un'attuazione coordinata e all'utilizzo delle sinergie e del potenziale di scalabilità. Sussiste un potenziale di ottimizzazione concreto nel rilevare sistematicamente le esigenze e i requisiti degli enti pubblici e nel considerare in modo mirato la cooperazione a tutti i livelli statali. Esiste inoltre la necessità di sviluppare ulteriormente l'ADS sul piano istituzionale, ossia di rielaborare i presupposti organizzativi, procedurali e finanziari per la sua attuazione orientata all'efficacia.

Le competenze specialistiche degli enti pubblici vengono riunite in forme di cooperazione, in modo da elaborare in maniera coordinata questioni, requisiti e necessità comuni. L'amministrazione digitale viene sviluppata ulteriormente come sistema globale interconnesso, al fine di creare il massimo valore aggiunto per la popolazione, le imprese e l'amministrazione.

Obiettivo 7.1: strutture di cooperazione e strumenti

Le forme di cooperazione di Confederazione, Cantoni, Comuni e Città con i rispettivi strumenti dimostratisi efficaci per la trasformazione digitale delle amministrazioni pubbliche vengono portati avanti nell'attuale contesto istituzionale. Le forme di cooperazione vengono sviluppate specificamente secondo la visione comune «Ulteriore sviluppo dell'Amministrazione digitale Svizzera (ADS)»[8] al fine di attuare in modo coordinato le priorità comuni, nonché di sfruttare in modo sistematico le sinergie e il potenziale di scalabilità.

Obiettivo 7.2: portafoglio di prodotti ADS

La Segreteria dell'ADS istituisce un proprio portafoglio di prodotti, si occupa costantemente della sua gestione e lo rende accessibile agli enti pubblici. In questo modo crea trasparenza su tutte le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (mezzi TIC) e sulle prestazioni di servizi a essi connesse ai fini dell'adempimento dei compiti delle autorità secondo l'articolo 11 della legge federale del 17 marzo 2023 concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA; RS *172.019*), nonché sulle basi che favoriscono decisioni coordinate a tutti i livelli statali.

Obiettivo 7.3: ulteriore sviluppo istituzionale dell'ADS

L'attuazione dell'indirizzo strategico 2 della suddetta visione comune viene seguita attivamente nell'ambito della cooperazione tripartita.

[8] Visione comune della futura cooperazione federale nell'ambito dell'amministrazione digitale: documento all'attenzione degli enti responsabili e dei partner (versione consolidata dopo la consultazione)

Obiettivo finale

La cooperazione avviene principalmente attraverso gruppi di lavoro già consolidati, nuovi organi specializzati, istanze di coordinamento e piattaforme di scambio. Questi mettono in contatto figure specializzate degli enti pubblici, del mondo dell'economia e della scienza e promuovono il trasferimento di conoscenze ed esperienze. Vi rientrano anche l'organizzazione eOperations Svizzera SA e l'associazione eCH.

Un accesso alle basi elaborate e ai risultati trasversale alle organizzazioni e il dialogo tra i gruppi d'interesse creano trasparenza, comprensione comune e fiducia.

Il portafoglio di prodotti ADS offre una visione globale dei prodotti utilizzabili più volte. Tale portafoglio comprende mezzi TIC selezionati e già operativi nonché le prestazioni di servizi a essi connesse che sono di grande rilevanza per la trasformazione digitale delle autorità (ad es. la procedura comune di accesso delle autorità AGOV).

L'indirizzo strategico 2 della visione comune[9] viene concretizzato nella fase di attuazione della Strategia; si rende necessario uno stretto coordinamento, anche perché le condizioni quadro giuridiche cambieranno.

[9] Visione comune della futura cooperazione federale nell'ambito dell'amministrazione digitale: documento all'attenzione degli enti responsabili e dei partner (versione consolidata dopo la consultazione).

4 Attuazione della Strategia

Secondo il mandato previsto dalla convenzione quadro di diritto pubblico del 17 dicembre 2021 concernente l'Amministrazione digitale Svizzera (FF *2021* 3030), la Strategia ADS 2028–2031 è concepita come strategia mantello per l'amministrazione pubblica. Essa definisce un quadro di orientamento comune per la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni. Gli enti pubblici orientano le proprie strategie e attività a tale quadro e attuano gli obiettivi nel quadro delle proprie competenze. L'attuazione avviene in stretto coordinamento con la strategia Svizzera digitale e con le strategie degli enti pubblici.

Gli anni passati sono stati caratterizzati da repentini cambiamenti politici, sociali e tecnologici. In tale periodo i cicli di pianificazione a lungo termine hanno mostrato i propri limiti, anche perché non sempre riescono a intercettare in misura sufficiente i nuovi sviluppi. Per tenere conto di tale dinamica, l'organo di direzione politica dell'ADS può, all'occorrenza, aggiornare gli obiettivi dei campi d'azione.

La Strategia sarà attuata attraverso il portafoglio di progetti e di prestazioni dell'ADS. Il portafoglio di progetti comprende iniziative di durata limitata, mentre il portafoglio di prestazioni include prestazioni fornite in modo continuativo. Sarà inoltre istituito un portafoglio di prodotti ADS, che garantirà trasparenza sui prodotti digitali utilizzati congiuntamente, sulle relative responsabilità e sui rispettivi cicli di vita.

Il piano di attuazione concretizza la strategia per l'anno successivo e contiene una pianificazione indicativa per i tre anni seguenti. Una roadmap strategica indica lo sviluppo auspicato, le tappe principali e le interdipendenze lungo l'intero periodo strategico. Progetti, prestazioni e prodotti vengono assegnati ai campi d'azione e armonizzati tra loro.

I portafogli vengono verificati a cadenza periodica e ulteriormente sviluppati sulla base del monitoraggio e del controlling. Le convenzioni sulle prestazioni concretizzano gli obiettivi, i risultati, le tappe, i preventivi e gli indicatori. Gli organi competenti definiscono le priorità e gestiscono l'attuazione. Il finanziamento viene precisato in precedenza e orientato all'intero ciclo di vita. Anche gli obiettivi strategici sono esaminati regolarmente per verificarne l'attualità e, in caso di necessità, possono essere adeguati dall'organo di direzione politica.

5 Allegato: obiettivi di attuazione e indicatori

Gli obiettivi e gli indicatori corrispondono allo stato del 2028. In linea di principio rimangono invariati per l'intero periodo strategico. In funzione dello stato di avanzamento ed eventualmente a seconda di come si evolve la situazione, gli obiettivi e gli indicatori possono essere adeguati.

La governance garantisce che gli obiettivi vengano convalidati a cadenza annuale per verificarne il grado di raggiungimento e l'attualità.

Campo d'azione 1: servizi di base e infrastrutture

N.	Obiettivo	Obiettivi di attuazione e indicatori
1.1	**Id-e e certificati digitali** I certificati digitali sono riconosciuti in tutta la Svizzera e, in parte, anche a livello internazionale. Possono essere emessi dagli enti pubblici attraverso l'infrastruttura di fiducia e utilizzati in modo capillare.	– I 15 certificati elettronici delle autorità più rilevanti e maggiormente utilizzati sono stati definiti. Essi vengono emessi sotto forma di credenziali verificabili standardizzate a livello di contenuti e sono riconosciuti a livello nazionale. – Il mezzo d'identificazione elettronico (Id-e) o almeno un altro certificato digitale degli enti pubblici è riconosciuto come minimo in un altro Paese oltre alla Svizzera.
1.2	**Invio elettronico sicuro** Sono stati creati i presupposti a livello nazionale per consentire agli enti pubblici, alle imprese e alla popolazione di inviare e ricevere in tutta la Svizzera documenti ufficiali per via elettronica che siano sicuri sul piano giuridico e senza discontinuità.	– I servizi standard per l'invio elettronico e la ricezione di documenti ufficiali sono disponibili in tutta la Svizzera.
1.3	**Servizio nazionale degli indirizzi** Il servizio nazionale degli indirizzi è attuato e viene ampiamente utilizzato.	– Il progetto è concluso. Sono disponibili interfacce e applicazioni. – Il servizio è a disposizione di tutti gli enti pubblici e di altri attori e viene ampiamente utilizzato. L'esercizio è organizzato e finanziato in modo duraturo.
1.4	**Infrastrutture cloud come servizi condivisi («shared service»)**	– Entro il 2031 si definiranno le architetture di riferimento, le guide e i principi comuni per le infrastrutture cloud. Verrà rilevato

	Gli enti pubblici orientano la pianificazione, l'acquisto, l'esercizio e l'ulteriore sviluppo di infrastrutture cloud alle architetture di riferimento, alle guide e ai principi comuni.	periodicamente il loro utilizzo da parte della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e delle Città.

Campo d'azione 2: democrazia e partecipazione digitali

N.	Obiettivo	Obiettivi di attuazione e indicatori
2.1	**Voto elettronico** Sono chiarite le basi legali e organizzative per l'esercizio del voto elettronico a livello nazionale. Su questa base, il Consiglio federale ha preso una decisione di principio. In caso di decisione del Consiglio federale, verrà elaborato un progetto da porre in consultazione per il passaggio all'esercizio ordinario.	– I test sono stati valutati. – L'organizzazione che si occupa dell'esercizio è orientata verso l'impiego del voto elettronico in tutti i 26 Cantoni. – I Cantoni presentano i propri piani per l'introduzione del voto elettronico.
2.2	**Introduzione della raccolta elettronica delle firme («e-collecting»)** Sono stati creati i presupposti giuridici e tecnici per la raccolta elettronica, in via sperimentale, delle firme per le iniziative popolari e i referendum. Tali presupposti vengono testati nell'ambito di un progetto pilota.	– L'«e-collecting» è stato testato in una fase sperimentale a livello federale, cantonale e comunale. – I test sono stati valutati.

Campo d'azione 3: ulteriore sviluppo delle prestazioni digitali fornite dalle autorità

N.	Obiettivo	Obiettivi di attuazione e indicatori
3.1	**Prestazioni fornite dalle autorità inclusive e orientate all'utenza** Le prestazioni digitali fornite dalle autorità che presentano un elevato potenziale di scalabilità vengono ulteriormente sviluppate ponendo l'utente al centro e garantendo l'inclusione e/o ne vengono introdotte di nuove con tali caratteristiche.	– Le prestazioni prioritarie sono definite tenendo conto delle esigenze ed esperienze di tutti gli enti pubblici. – I requisiti in materia di orientamento all'utenza e di accessibilità sono stati definiti e armonizzati a livello nazionale. – Tutte le prestazioni prioritarie soddisfano i requisiti summenzionati.
3.2	**Attuazione con servizi di base e infrastrutture comuni**	– Tutte le prestazioni prioritarie fornite dalle autorità, ulteriormente sviluppate o

	Gli enti pubblici sviluppano le proprie prestazioni digitali sulla base delle infrastrutture e dei servizi di base messi a disposizione e applicano gli standard corrispondenti.	nuove, utilizzano le infrastrutture e i servizi di base messi a disposizione.
3.3	**Strategie relative ai portali concordate** Gli enti pubblici creano gli accessi alle prestazioni digitali fornite dalle autorità sulla base di strategie relative ai portali concordate e armonizzate a livello nazionale.	– I principi comuni per le strategie relative ai portali sono stati definiti. – Le strategie relative ai portali della Confederazione e di tutti i Cantoni vengono ulteriormente sviluppate in base ai principi stabiliti. È garantito il coordinamento con i Comuni e le Città.

Campo d'azione 4: standard, architetture e interoperabilità

N.	Obiettivo	Obiettivi di attuazione e indicatori
4.1	**Orientamento verso un'architettura globale ADS** Un quadro di riferimento descrive l'architettura globale ADS con i suoi principi, i suoi ambiti e gli effetti auspicati. Ne illustra inoltre l'applicazione e l'interazione e indica il riferimento alle architetture e agli standard rilevanti.	– I campi d'azione dell'architettura sono stati individuati, classificati e priorizzati. – I principi dell'architettura globale ADS e i relativi effetti auspicati sono descritti.
4.2	**Standardizzazione orientata alla strategia** Gli standard rilevanti per l'architettura globale ADS sono individuati, armonizzati tra loro e resi disponibili per gli enti pubblici come parte integrante delle basi di pianificazione e progettazione comuni.	– Gli standard rilevanti per l'architettura globale ADS sono individuati. – Gli standard rilevanti hanno responsabilità definite, un ciclo di vita documentato e sono pubblicati dall'associazione eCH.

4.3	**Incremento dell'interoperabilità nell'ecosistema di dati** Gli spazi di dati nell'Ecosistema di dati Svizzera vengono progettati modo da garantirne l'interoperabilità. Una gestione dei dati applicata a tutti i livelli statali (amministrazione, standardizzazione e utilizzo multiplo dei dati delle amministrazioni) sostiene la creazione e l'interoperabilità di spazi di dati affidabili.	– Gli spazi di dati prioritari sono definiti con il coinvolgimento degli enti pubblici. – I requisiti in termini di interoperabilità giuridica, organizzativa, semantica e tecnica sono definiti. – Gli spazi di dati prioritari soddisfano i requisiti stabiliti.

Campo d'azione 5: sovranità digitale e capacità di agire

N.	Obiettivo	Obiettivi di attuazione e indicatori
5.1	**Creazione della gestione dei rischi per la sovranità digitale** Gli enti pubblici individuano congiuntamente i rischi e sviluppano procedure adeguate e raccomandazioni concernenti misure volte a ridurre le principali interdipendenze tecnologiche, organizzative, finanziarie e giuridiche.	– I rischi prioritari degli enti pubblici nello spazio digitale sono stati individuati. – Esistono raccomandazioni aggiornate per i rischi prioritari.
5.2	**Rafforzamento della resilienza digitale** Gli enti pubblici gestiscono la propria resilienza digitale e la propria capacità di agire attuando le misure desunte dalla gestione dei rischi per la sovranità digitale (v. obiettivo 5.1) secondo le proprie esigenze.	– La Confederazione e tutti i Cantoni hanno attuato rispettivamente almeno due raccomandazioni in relazione alle interdipendenze prioritarie. – Le raccomandazioni agevolano i Comuni e le Città nell'attuazione degli obiettivi, permettendo loro di tenere conto delle varie esigenze.

Campo d'azione 6: adattamento degli enti pubblici alla trasformazione digitale e all'intelligenza artificiale

N.	Obiettivo	Obiettivi di attuazione e indicatori
6.1	**Sinergie nell'impiego dell'IA** Approcci innovativi, prassi consolidate, strategie comuni nonché standard e basi di governance sostengono in modo	– Sono stati individuati nuovi ambiti di applicazione per l'impiego dell'IA che presentano un'utilità duratura per il business e ne è stata dimostrata

	coordinato gli enti pubblici nella pianificazione, nell'acquisto e nell'impiego di applicazioni di IA.	l'idoneità alla prassi (ad es. attraverso progetti pilota). – Le buone prassi per l'impiego dell'IA sono documentate, aggiornate e accessibili a tutti gli enti pubblici. – Gli acquisti principali nell'ambito IA sono coordinati a livello nazionale.
6.2	**Sviluppi tecnologici e legati alla digitalizzazione della società** Gli enti pubblici vengono regolarmente informati sugli sviluppi tecnologici e legati alla digitalizzazione della società e possono orientarsi a raccomandazioni per gestire le opportunità e i rischi a essi connessi.	– La Confederazione, i Cantoni e le città coinvolte tengono conto delle raccomandazioni messe a disposizione nella loro pianificazione.
6.3	**Trasferimento di conoscenze e competenze** Gli enti pubblici garantiscono il trasferimento di conoscenze e competenze tra le organizzazioni e contribuiscono a compensare i livelli di maturità in parte diversi attraverso lo scambio reciproco e offerte orientate alle esigenze dell'utenza.	– L'80 per cento degli enti pubblici partecipanti ritiene che il trasferimento di conoscenze e competenze e le offerte commisurate alle esigenze siano adeguati agli obiettivi. – Un processo trasparente agevola l'individuazione tempestiva delle innovazioni di rilevanza strategica.

Campo d'azione 7: cooperazione nel sistema globale

N.	Obiettivo	Obiettivi di attuazione e indicatori
7.1	**Strutture di cooperazione e strumenti** Le forme di cooperazione di Confederazione, Cantoni, Comuni e Città con i rispettivi strumenti dimostratisi efficaci per la trasformazione digitale delle amministrazioni pubbliche vengono portati avanti nell'attuale contesto istituzionale. Le forme di cooperazione vengono sviluppate specificamente secondo la visione comune «Ulteriore sviluppo dell'Amministrazione digitale Svizzera	– L'organo specializzato Architettura e standardizzazione è istituito. – Le nuove strutture e i nuovi processi necessari per l'attuazione dell'indirizzo strategico 1 della suddetta visione comune sono consolidati.

	(ADS)»[10] al fine di attuare in modo coordinato le priorità comuni, nonché di sfruttare in modo sistematico le sinergie e il potenziale di scalabilità.	
7.2	**Portafoglio di prodotti ADS** La Segreteria dell'ADS istituisce un proprio portafoglio di prodotti, si occupa costantemente della sua gestione e lo rende accessibile agli enti pubblici. In questo modo crea trasparenza su tutte le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (mezzi TIC) e sulle prestazioni di servizi a essi connesse ai fini dell'adempimento dei compiti delle autorità secondo l'articolo 11 della legge federale del 17 marzo 2023 concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA; RS *172.019*), nonché sulle basi che favoriscono decisioni coordinate a tutti i livelli statali.	– La portata, la metodologia e la governance del portafoglio di prodotti applicato a tutti i livelli statali sono definite. – Sono disponibili le basi decisionali per l'eventuale impiego di un apposito organo specializzato che si occupi del coordinamento degli acquisti, dello sviluppo e dell'esercizio. – I prodotti rilevanti per tutti i livelli statali sono individuati in base a criteri uniformi e gestiti nel portafoglio.
7.3	**Ulteriore sviluppo dell'ADS** L'attuazione dell'indirizzo strategico 2 della suddetta visione comune viene seguita attivamente nell'ambito della cooperazione tripartita.	– Le strutture e gli strumenti dell'ADS sono orientati ai requisiti inerenti alla prevista fissazione di standard vincolanti (indirizzo strategico 2).

[10] Visione comune della futura cooperazione federale nell'ambito dell'amministrazione digitale: documento all'attenzione degli enti responsabili e dei partner (versione consolidata dopo la consultazione)